



## **Il comune presenta i suoi conti**

**Pubblicato:** Mercoledì 19 Febbraio 2003

Sarà presentato durante il consiglio comunale di questa sera, mercoledì 19, lo schema di bilancio annuale di previsione per il 2003, di recente approvato dalla giunta di Castellanza. Con il bilancio annuale saranno presentati anche quello pluriennale. I conti parlano di un pareggio a 22 milioni di €, di cui 8.443.564 € di investimenti. Ma l'aspetto importante del documento riguarda il mantenimento inalterato dell'ICI sulla prima casa imposte e di tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale pur conservando i servizi offerti ai cittadini. Sono queste le decisioni assunte dall'amministrazione comunale di Castellanza che ha definito il bilancio di previsione per il 2003. Rimane dunque invariata l'aliquota I.C.I. (imposta comunale sugli immobili) sulla prima casa che rimane attestata al 4 per mille. Un'aliquota invariata da ormai oltre sette anni e che è fra le più basse della provincia. Un ritocco, invece, lo subisce l'I.C.I. sulla seconda casa che aumenta di mezzo punto (dal 6 al 6,5).

«Un aumento reso necessario a fronte della indiscutibile riduzione dei trasferimenti statali a favore degli enti locali» si legge in una nota del Comune.

Rimangono invariate anche tutte le tariffe che riguardano i servizi a domanda individuale (il pre e il dopo scuola, il trasporto scolastico, l'assistenza domiciliare, il servizio pasti a domicilio, il trasporto sanitario e le rette per l'asilo nido). Unica eccezione la mensa scolastica che aumenta di € 0,20 dal mese di settembre.

A fronte di entrate pressoché invariate «il Comune di Castellanza è riuscito a garantire il mantenimento dei tanti preziosi servizi offerti ai cittadini nei settori dell'istruzione, del sociale, dell'ambiente – si legge ancora – in particolare va ricordato che il "Piano di Zona" recentemente approvato ha evidenziato come la spesa del Comune di Castellanza per i servizi sociali sia la più elevata, di circa 30 € pro/capite, rispetto alla media dei Comuni della zona (106 € contro la media 75 €)».

Oltre all'ICI sulla seconda casa, altri due sono i ritocchi previsti dall'Amministrazione castellanese per il 2003. La T.A.R.S.U. (tassa rifiuti solidi urbani) che aumenta in media dell'8% rispetto al 2002. Un aumento in linea con le indicazioni normative al fine di arrivare entro il 2005 alla copertura integrale della spesa del servizio. L'imposta sulla pubblicità aumenta di circa il 15% rispetto allo scorso anno; i diritti sulle pubbliche affissioni aumentano di circa il 25% rispetto alla tariffa base. A fronte degli aumenti su pubblicità e pubbliche affissioni è stata prevista una proroga del termine di pagamento (di legge previsto per il 31 Gennaio) al 31 Marzo 2003.

Sul lato degli investimenti, il bilancio prevede importanti interventi, tra cui spiccano il primo lotto della ristrutturazione del Palazzo Comunale (1.700.000 €), la ristrutturazione della Corte dell'Orologio (600.000 €), la ristrutturazione della ex scuola Manzoni da destinare a sede del Distretto sanitario (600.000 €), la riqualificazione urbana di viale Rimembranze (617.000 €), gli interventi di manutenzione delle strade cittadine (300.000 €) e la realizzazione o il rifacimento di tratti di fognatura (250.000 €).

«Nonostante gli ingenti tagli ai trasferimenti erariali da parte dello Stato – commenta il Sindaco Livio Frigoli – l'Amministrazione Comunale è riuscita anche quest'anno a garantire il mantenimento degli importanti servizi come quelli nei settori dell'istruzione, del sociale, dell'ambiente che sono importantissimi per i cittadini. Servizi che tra l'altro sono ben al di sopra della media per qualità e quantità rispetto ai Comuni di pari dimensioni. E riusciamo anche ad investire somme importanti, per interventi dei quali la città ha bisogno e che si sommano ad opere di rilievo (la nuova palestra delle scuole medie, parcheggi, la sistemazione della Costalunga, le rotonde) ottenute grazie al partenariato con operatori economici. Un risultato ottenuto grazie all'impegno di tutta l'amministrazione e, soprattutto – conclude il Sindaco -, senza applicare l'istituto del condono che avrebbe favorito ancora una volta chi ha fatto il furbo e penalizzato gli onesti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

